

<http://noigiovani.spedia.net> - <http://now.at/noigiovani>



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

Mensile - Anno XVI° - Luglio 2003 - N° 7

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

HO SENTITO IL PAPA ...MI HA SUSSURRATO DUE PAROLE"

di Francesca De Santis

Il primo marzo 2003, in occasione della festa della Madonna della Fiducia, io, ospite della comunità di San Donato, mi sono recata a Roma, in quanto il Papa accoglieva la Comunità del Pontificio Seminario Romano Maggiore.

Dopo aver fatto un giro per la città, nel pomeriggio siamo andati al Vaticano dove, nella **AULA PAOLO VI**, si sarebbe tenuto l'incontro con il Santo Padre.

In attesa del Suo arrivo abbiamo assistito all'oratorio di Mons. Marco Frisina dal titolo "Confido in Te" ispirato ai testi di **Santa Faustina Kowalska**. Intanto nei presenti e soprattutto in me cresceva l'emozione, perché si avvicinava il momento tanto atteso.

All'improvviso, dalle urla di gioia di tutti e dai loro interminabili applausi, ho capito che il Papa finalmente aveva fatto il suo ingresso. La gioia di quel momento è indescrivibile, avvertendo ansia e felicità di essere vicina a Lui.

Anche Sua Santità era felice di accoglierci, infatti ha salutato tutti con un allegro discorso di benvenuto.

La semplicità delle sue parole mi ha tranquillizzata, infatti quando è giunto il momento di porgere il mio saluto, mi sono emozionata, ma non avevo paura. E' stato tutto molto naturale, gli ho baciato la mano e Lui mi ha fatto il segno della Croce, sussurrandomi due parole...

In quel momento un' esplosione di gioia ha pervaso tutto il mio corpo, raggiungendo il profondo del mio cuore, lasciando in me, un ricordo indimenticabile.

OBIETTIVO LAUREA

del Dr. Emanuele Dell'Anna

Leggevo con interesse i risultati di una ricerca pubblicati su "Il Sole 24 ore", secondo cui il 16% degli studenti universitari hanno un lavoro fisso a tempo pieno. Un dato, hanno sottolineato gli esperti, del tutto nuovo nel panorama universitario italiano.

Non sono stato uno studente lavoratore ma conosco da vicino questa realtà; la mia ragazza lavora e studia, altri amici fanno e hanno già fatto la stessa cosa.

La loro evidentemente non è la classica vita da studenti a tempo pieno. Poche lezioni, studiano a casa e non in biblioteca, vita tra i corridoi della facoltà praticamente assente. Nulla comunque hanno da invidiare ai loro colleghi in fatto di motivazione e caparbietà. E' facilmente intuibile che lavorare e studiare non è cosa semplice e c'è necessità di una grossa dose di impegno.

Gli autori della ricerca citata hanno puntato l'attenzione sulla variabile tempo; partendo dal dato generale che dice di un gran numero - sopra la media europea - di universitari ultra venticinquenni che frequentano le università italiane, hanno evidenziato che gli studenti lavoratori raggiungono la laurea in tempi più lunghi. E anche qui le ragioni sono facilmente immaginabili. A questo punto una domanda: qual è la differenza tra la laurea "diffusa" raggiunta a 25/26 anni e quella conseguita a 30/32 anni da parte di un lavoratore che nel frattempo ha maturato diversi anni di anzianità lavorativa?

Premesso che l'interrogativo non è semplice, che differenze di valutazioni devono farsi con riferimento alla tipologia di studi e che non si può generalizzare in quanto siamo nella sfera delle libere decisioni di cittadini adulti, soltanto alcune considerazioni rivolte in particolare ai tanti diplomati che in questi giorni sono chiamati a fare scelte importanti per il futuro formativo e lavorativo.

Il sistema universitario italiano, tranne poche eccezioni, è completamente sganciato dal mondo del lavoro; il giovane laureato spesso, al termine degli studi si trova spaesato e privo di riferimenti in un mercato del lavoro che non offre le opportunità di una volta e che diviene sempre più selettivo in termini di richiesta di alta preparazione e di esperienze professionali specialistiche. Tutto questo per evidenziare che la laurea non è un traguardo ma costituisce una tappa importante verso la meta lavoro per il cui raggiungimento l'impegno e i sacrifici sono

SCUOLA: SI RICEVE SEMPRE QUELLO CHE SI MERITA?

di Stefano Dell'Anna

Giungendo al termine delle lezioni si cerca di fare un bilancio ripensando agli aspetti positivi e a quelli negativi che ci hanno coinvolto quest'anno, ci sono le aspettative scolastiche che riservano sempre sorprese di tutti i tipi. Purtroppo non sempre si riceve ciò che si crede di meritare, soprattutto se si tratta di perderci nello scambio; così ogni anno, come se fosse una tradizione, ci si lamenta dei voti ricevuti a scuola senza cercare di spiegarsene i motivi.

La scuola oggi come oggi è l'unica via d'accesso in una società che cerca gente sempre più qualificata e specializzata e, contrariamente, lo stereotipo che noi abbiamo di essa la considera un periodo di vita di passaggio che deve terminare il più presto possibile.

I professori si trasformano in mostri cattivi che ci puniscono, noi invece cerchiamo di fare gli "angioletti" che non hanno colpe e che sono profondamente dispiaciuti per quel voto in meno. In ogni modo non è una novità il fatto che a volte per "distrazione" ci siano delle imprecisioni e che sorgano delle discussioni molto animate tra professori e alunni che come è ben noto non conducono poi ad una soluzione. Comunque ciascuno di noi cerca sempre di far valere i propri sforzi il che è giusto, ma a volte non si riesce ad essere obiettivi quando si parla di se stessi e magari si pretende sempre qualcosa in più.

Fra gli scopi principali che la scuola si propone di ottenere vi è proprio quello formativo che non comprende lo studio ma l'educazione e che ha un interesse di prim'ordine all'interno della società, affrontando i problemi che la vita ci pone si impara a crescere, ad essere responsabili e in particolare prudenti.

All'interno:

Ultima parte dell'intervento a "Un'ora insieme" di Don Gigi Gualtieri p. 2

"Mens sana in Corpore sano" - "Curarsi in vacanza" del Dott. Angelo Dell'Anna ... p. 3

Decreto dichiarante M. SS. della Neve "Bene di interesse particolarmente importante" - Puntualizzazioni" - di F. M. Dell'Anna p. 3

Tutto su Milan-Juve di Antonio Verri e Gabriele Verri p. 8

segue a pagina 2

dalla prima pagina

OBIETTIVO LAUREA

destinati a continuare. Ai voi future "matricole" il consiglio, per quanto possibile, di avere idee abbastanza definite su cosa voler fare da grandi. Lo <<smarrimento>> post-laurea che colpisce tanti giovani laureati, tra cui il sottoscritto, è da evitare cercando di aver ben chiari i successivi traguardi da raggiungere, occorre delimitare il campo e scegliere le varie vie (master - stage - tirocinio - specializzazione) che segnano il prosieguo del percorso.

Per chi può farlo, il consiglio è quello di iniziare già nel periodo universitario ad affacciarsi al mondo del lavoro. Penso al diplomato ragioniere iscritto ad Economia che vuol fare il commercialista o che vuol lavorare in Banca, (potrebbe ad un certo punto cominciare a frequentare uno studio di consulenza o fare selezioni per uno stage in Banca), agli studenti di Scienze Politiche o a quelli di Giurisprudenza non entusiasti dalle classiche professioni legali, che potrebbero scegliere di fare gli ormai pochissimi concorsi nella Pubblica Amministrazione dove la laurea darebbe poi opportunità di carriera. Indicazioni che non valgono evidentemente per medici, psicologi, e tranne che per il settore edile, dove i geometri potrebbero avviarsi al lavoro prima della laurea, nemmeno per architetti e ingegneri.

Fissato quindi l'obiettivo Laurea, ci si appresti con grande impegno a fare di tutto per raggiungere quanto prima possibile, non trascurando se capitano, serie e concrete opportunità di lavoro in contesti dove seppur con qualche anno di ritardo, il titolo accademico può dare opportunità di carriera e crescita professionale.

"Un investimento in cultura paga sempre il massimo interesse" (B. Franklin)

Emanuele Dell'Anna

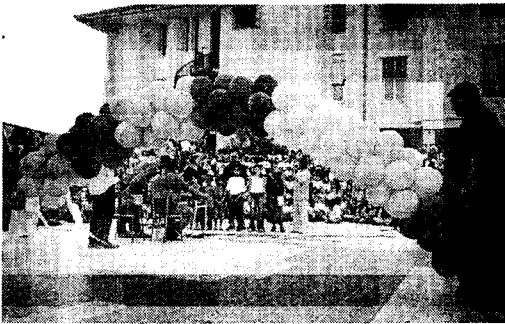
SCUOLE
- SI CHIUDE -

Giovedì 5 Giugno 2003, a San Donato di Lecce, manifestazione di chiusura anno scolastico. Tutti in piazza Brodolini: marcia di Radeski e sfilata degli alunni, saluto e ringraziamento degli stessi. Lancio dell'"arcobaleno" accompagnato da musica e canto. Riflessioni degli alunni di terza media. Intervento dei genitori. Consegna del testimone da parte del **Baby Sindaco Marco Milanese**. Saluti del Sindaco **Dott.ssa Anna Grande** e del Dirigente scolastico **Prof. Uccio Totaro**.

"**PER...CORSI**" è stato il titolo della manifestazione voluta dall'istituto comprensivo "G.Pascoli" di San Donato di Lecce".

Uno scritto degli insegnanti **Maria Luigia Puce** e **Bruno De Musso**, che ragioni di spazio ci hanno impedito di pubblicare, ci informa che: *"Per la prima volta il nostro Istituto ha aderito al Progetto nazionale "Cancro io ti boccio" con la vendita di 192 reticelle delle arance della salute, riscuotendo grande successo e fattiva collaborazione di tutta la popolazione"*.

A fine manifestazione canto finale e...**TUTTI IN VACANZA**.



Nella foto un momento della manifestazione.

SAN DONATO DI LECCE

ELEZIONI AMM.VE. COM.LI 2004

PRIME AVVISAGLIE

Aria di elezioni, e il mondo della politica locale comincia ad agitarsi.

A San Donato di Lecce l'Assemblea Congressuale di Forza Italia ha eletto Coordinatore Comunale del partito Ezio Conte attuale Consigliere di minoranza. Sarà lui a capeggiare la lista che si opporrà all'attuale Sindaco **Dott.ssa Anna Grande**? La maggioranza sembra propensa per un secondo mandato alla **Dott.ssa Grande**. Ma altro bolle in pentola: l'ex Sindaco **Prof. Salvatore Tanieli** sembrerebbe intenzionato alla formazione di una civica a lui riconducibile. All'iniziativa non mancherebbero supporti e incoraggiamenti. Ed Alleanza Nazionale cosa farà? Staremo a vedere. Intanto il **Dott. Donato Pellegrino**, Segretario Provinciale uscente dello S.D.I., a seguito del 3° Congresso Provinciale è stato eletto per acclamazione Presidente del partito. Nuovo segretario l'Avv. **Fernando Caracuta**. E **Galugnano**? **Sonnetchia**, aspetta e...spera. Come sempre!

"UN'ORA INSIEME" incontro annuale promosso da
"NOI GIOVANI" tenutosi il 22 Marzo 2003 sul tema:
"VIVERE I VENT'ANNI IN UN CENTRO DI MILLE ABITANTI" aspetti positivi e negativi

GLI ATTI - A cura di Giampiero Vinci

Intervento di Don Gigi Gualtieri, Dottore in Teologia Dogmatica. -III- e ultima parte - La 1ª e 2ª parte sono state pubblicate nei mesi di Maggio e Giugno 2003.

(...) Tuttavia è bene, ed è anche giusto, riconoscere che all'interno di questa "minoranza" c'è chi vive la sua appartenenza in modo superficiale; costante, ma privo di ogni slancio personale verso il concreto. La fede nella cattolicità, vale a dire la fede in Cristo Gesù morto e risorto per l'umanità e la fede nel Dio che Gesù Cristo ha rivelato, è un punto di riferimento che si confonde con altri punti di riferimento, religiosi e non, che affollano la mente e il cuore degli uomini e delle donne di oggi.

La pacifica "fusione" di punti di riferimento diversi, anche in antitesi tra loro, rende possibile, sempre più spesso, che la fede cristiana cattolica conviva placidamente, nello stesso individuo, con valori decisamente estranei ed opposti.

È la prassi che i sociologi e gli psicologi chiamano dell'"ape religiosa": quell'ape che attinge indifferentemente a questo o quel "fiore di credenze" e produce il suo prezioso e unico "miele di fede".

Le "tradizioni" delle grandi religioni hanno, infatti, gettato sul mercato un capitale simbolico al quale si può attingere libera-

mente: ecco, dunque, le religioni fai-da-te, in cui il credente si costruisce l'oggetto religioso che meglio venga incontro ai suoi gusti.

È la prassi del bricolage religioso, che non va confusa con il "pluralismo religioso", cioè con la convivenza, più o meno pacifica, di fedi diverse professate da individui diversi. Per bricolage religioso s'intende la molteplicità religiosa presente in uno stesso individuo. In altri termini: uno stesso individuo abbraccia dogmi e verità, credenze e tradizioni, riti e pratiche, filosofie e convinzioni che caratterizzano religioni diverse.

Il piano di maggior coinvolgimento è quello emotivo. La sfera cognitiva, a volte, non è neanche sfiorata e, di conseguenza, non trovano spazio le domande sulla coerenza del credere.

Il bricolage religioso, mescolando convinzioni e articoli diversi di fede, stempera la forza del "credere" in una determinata religione.

Questa mescolanza è frutto della diffusa aspirazione a "creare" una fede a propria misura, a proprio uso e consumo. Si sviluppa, così, il credere selettivo: questo sì e

questo no, quello sì e quello no! E si afferma un credere eterogeneo e depotenziato.

Il bricolage "di tutto un po'" e del "tutto di più" alimenta il dubbio sulle verità assolute e amplifica l'incertezza sull'esistenza di Dio. Cresce la discontinuità della certezza, la frammentarietà della convinzione, l'intervallo della credenza. Si afferma, così, la quota di coloro che vivono una fede ad intermittenza con continue interruzioni: "Adesso sì, adesso no!"; in questa fase della vita sì e in quest'altra no; in questa esperienza sì e in quest'altra no, e si sviluppa una fede che dipende dal come ci si sente, dal cosa è successo nella propria esistenza, dal bisogno che si sente dentro.

Non c'è, dunque, la negazione assoluta dell'esistenza di Dio, ma semplicemente si mette Dio tra parentesi, per evitare che disturbi la quotidianità dell'esistenza. Oppure, si mette Dio sul "banco degli imputati": dov'è Dio quando si consuma il dolore innocente? dov'è Dio nell'ingiustizia trionfante? Dov'è Dio quando il male domina il mondo? -

(sul prossimo numero altri interventi)

**PUNTUALIZZAZIONI SUL DECRETO INDICANTE
LA CHIESA FUORI LE MURA DI MARIA SS. DELLA NEVE
"BENE DI INTERESSE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE"**

Abbiamo ritenuto opportuno farle con la lettera che proponiamo indirizzata a:

**Sovrintendenza Regionale per i beni e le attività culturali della
Puglia - 73100 Bari**

p.c.

Ill.mo Sig Sindaco San Donato di Lecce
Prof. Ernesto Greco Ass.re ai Lavori Pubblici S. Donato di Lecce
Don Gigi Gualtieri Parroco Galugnano
Mons. Pasquale Caputo Parroco Emerito Galugnano
Sig. Pantaleo Rollo Corr.te Gazz.ta Mezz.no S. Donato di Lecce
Spett. "Quotidiano" Redazione di Lecce

Scrivente, Dell'Anna Franco Michele nato a Galugnano il 4.4.944 ed ivi residente in Piazza Vitt. Emanuele II al nr.6, Direttore di Redazione del Bollettino Parrocchiale mensile "Noi Giovani", con la presente ritiene opportuno puntualizzare alcune inesattezze contenute nella relazione storico-artistica allegata al decreto del 15 Aprile 2003 col quale l'immobile denominato Chiesa Santa Maria della Neve sito nel Comune di San Donato di Lecce frazione Galugnano viene dichiarato di "interesse particolarmente importante".

A conclusione del secondo comma della citata relazione, parlando della chiesa, si asserisce: "...il che la esentava dalle periodiche Visite Pastorali tenute dall'Ordinario diocesano di Otranto e dalle relative citazioni negli appositi verbali." Del tutto inesatto. La chiesa viene trascurata solo nella prima delle visite pastorali consultabili presso l'archivio diocesano di Otranto e precisamente quella del 1522, probabilmente perché di rito greco e non sotto il controllo del clero galugnanese ma già nella seconda del 1540, probabilmente perché passata sotto il controllo del clero galugnanese, e poi in tutte le altre, viene costantemente citata e a volte ben descritta, come dettagliatamente riporto nel mio libro in corso di stampa: "Dalla Preistoria ai nostri giorni - GALUGNANO - Una Storia Minore".

Si asserisce ancora: "La denominazione di Santa Maria dei Pisanei riporta con immediatezza ad un'origine greca di tipo etnico (gli abitanti - fondatori potrebbero provenire dalla regione dell'antica città di Pisa, in Grecia)..." E' erroneo, a mio giudizio, far derivare "Pisanei" e quindi la costruzione della chiesa e il suo stesso nome da un'improbabile città o Regione denominata "Pisa". A ciò si è portati da come nomina la chiesa il De Giorgi nei suoi "Bozzetti di Viaggio": "Santa Maria dei Pisanei" o dalle scritture delle visite pastorali diocesane o nell'archivio parrocchiale di Galugnano: "De Pisanei", "di Pisanei" o "dei Pisanei", ma anche queste sono tutte errate come prova la dizione che sovrasta l'immagine della Vergine riportata in tutto il suo splendore dopo la rimozione dell'altare che la nascondeva in buona parte sacrificandola, il leggibile è: "...le Pisanei" e quindi, chiaramente "S. Maria delle Pisanei". Ciò chiarisce molte cose: "Santa Maria delle Pisanei", in volgare "La Matonna te le Pesanei", prende il nome dalla tenuta posta al di là della strada che la affianca, verso sud, proverbiale per i galugnesi la sua grandezza e importanza nell'arco dei secoli, "le Pesanei" appunto; ma ciò è vero per tutte le chiese campestri del circondario, a San Donato: "La Matonna te lu laccu" ove "laccu" è la tenuta ove insiste, zona paludosa per più mesi l'anno, tanto da sembrare un lago, "laccu". "La Matonna te la scisciula" ove scisciula sta per "giuggiolo" pianta fruttifera notissima e comune sulle serre salentine e nome della tenuta ove insiste la chiesa; ed ancora a Galugnano: "La Matonna te Linzate" ove "Linzate" è il nome della tenuta di rimpeppaio. Tornando a "Pisanei", ma meglio sarebbe "Pesanei", il nome della tenuta è dovuto al fatto che si trattava del granaio di Galugnano, è lì che si trebbiava la gran parte del grano prodotto a Galugnano, e trebbiare in volgare è "pesare" o "pisare" quindi la tenuta della trebbiatura per eccellenza, del "pesare" o "pisare" e pertanto tutto ciò che quel posto riguardava e riguarda, veniva e vien detto "delle Pesanei" o "delle Pisanei".

Tanto per essere di contributo alla verità storica. Sperando di esser stato utile, ossequia.

Galugnano 5 Giugno 2003

Franco Michele Dell'Anna

MENS SANA IN CORPORE SANO
a cura dei Dott.ri Marco Cucurachi e Angelo Dell'Anna
CURARSI IN VACANZA

Vacanza è sempre stato sinonimo di divertimento, spesso esagerato, per cui ci si ritrova al termine del periodo di "riposo" più stanchi di prima.

In questi ultimi anni la tendenza sembra essersi invertita e molti più vacanzieri scelgono mete turistiche nelle quali sono presenti centri che hanno come obiettivo principale quello di ritemperare il corpo e la mente. Fra questi registrano un sempre maggiore afflusso turistico gli stabilimenti termali. Sarebbe però troppo riduttivo considerare questi centri come semplici mete di vacanza. Le stazioni termali devono, infatti, possedere, secondo le leggi sanitarie, alcuni requisiti (personale, funzioni e regolamenti) che li rendono a tutti gli effetti centri di cura. Questo perché gli strumenti della medicina termale (acque minerali, fanghi, vapori) sono considerati veri e propri presidi farmacologici e, come tali, prescrivibili soltanto dal medico, il quale deve tener conto della loro utilità, delle controindicazioni, dei possibili effetti collaterali. L'utilità della terapia termale è nota da tempo, ma è solo in tempi relativamente recenti che si sono avuti riscontri scientifici che l'hanno inserita a pieno titolo fra le branche mediche.

Nella maggior parte dei casi la crenoterapia (cioè la terapia con acque minerali termali, fanghi, vapori, ecc.) è considerata "d'aiuto" alla terapia farmacologica. Essa agisce, attenuando i sintomi della malattia e/o rallentandone l'evoluzione, ma in alcune patologie ha dimostrato di essere superiore ai farmaci e di essere di per sé curativa.

Le indicazioni più note della terapia termale sono sicuramente le malattie reumatiche (soprattutto l'artrosi) e le malattie otorinolaringoiatriche (faringiti e laringiti croniche, sinusiti croniche), ma in realtà lo spettro di malattie che possono trovare giovamento dalle cure termali è molto più ampio e va dalle malattie delle vie respiratorie (bronchiti croniche) alle patologie dermatologiche (psoriasi, dermatite atopica, ecc.), dalle malattie dell'apparato digerente (difficoltà digestive, colite spastica con stitichezza) alle malattie dell'apparato urinario (calcoli delle vie urinarie), dalle malattie dell'apparato genitale femminile (vulvo-vaginiti croniche) alle malattie vascolari (varici, sindrome post-flebitica, ecc.).

Le metodiche di cui si avvale la medicina termale sono numerose. Oltre a quelle più conosciute (comunemente note come fanghi, inalazioni, bagni, assunzione di acque minerali), ricordiamo l'antrotroterapia (permanenza in grotte dotate di particolare clima con proprietà terapeutiche) e le terapie irrigatorie (lavaggio con acqua termale delle superfici mucose nasali e vaginali).

Le condizioni che controindicano le terapie termali sono soprattutto gli stati infiammatori in fase acuta, gli stati di estrema debilitazione e quelli di marcato scompenso d'organo, ma da caso a caso possono sussistere altre controindicazioni che vanno valutate, in fase preliminare, dal medico responsabile del centro termale.

La scelta di trascorrere le proprie vacanze in una località termale rappresenta, quindi, una valida alternativa alle mete tradizionali, permettendoci di curare in modo piacevole e rilassante i nostri malanni.

Angelo Dell'Anna



Ragazzi del Liceo "Palmieri" di Lecce in visita a M. SS. della Neve in un momento di relax

PRESTIGIOSA AFFERMAZIONE DI UN'ARTISTA GALUGNANESE

A Crotona dal 19 al 25 Maggio 2003, presso il Museo Comunale nel Castello Carlo V, si è tenuta la mostra delle opere pittoriche partecipanti al "XXI Concorso Nazionale di Pittura". Il primo premio, unanimemente, è stato assegnato alla nostra concittadina STEFANIA DELL'ANNA con il dipinto ad olio su tela "Così come Alice".

Stefania, figlia di Marcello Dell'Anna e Maria Pellè abitanti in via Lecce, frequenta l'ultimo anno all'Accademia delle belle arti al corso di pittura ed è figlia d'arte, affermata pittrice anche la mamma.

Auguri Stefania, i tuoi successi sono successi di tutta la comunità galugnese; ovvio che si faccia il tifo per te.



Stefania Dell'Anna e una delle sue opere:

"Ali senz'angelo"



A FINE ANNO CATECHISTICO TUTTI A CORSI SANTUARIO MADONNA DELL'ABBONDANZA di Paola Martina

Domenica 25 Maggio i ragazzi della scuola elementare e della I e II media inferiore, frequentanti i corsi di catechesi della nostra parrocchia, si sono recati in pullman insieme alle catechiste, al parroco Don Gigi ed ad un folto numero di genitori, al santuario della Madonna dell'Abbondanza di Corsi. Occasione dell'incontro la chiusura dei corsi dell'anno catechistico della nostra parrocchia.

All'arrivo al santuario, alle ore 9.30 circa, Don Gigi ha celebrato la Santa Messa. Molto partecipata la cerimonia: i ragazzi in particolare sono stati molto attenti alle parole che Don Gigi ha avuto per loro, parole d'incoraggiamento per il cammino di fede che essi stanno compiendo ma anche di lode per l'impegno dimostrato durante quest'anno catechistico.

Al termine della cerimonia religiosa, insieme a catechiste genitori si sono spostati al parco giochi che si trova presso il complesso "La Conca" sulla provinciale

Maglie-Otranto. Qui, grandi e piccoli, si sono cimentati con le varie attrezzature a disposizione; via libera quindi a scivoli, altalene, giostre, partite di pallone e di pallavolo. Molti, inoltre, sono stati attratti dalla famosa pista di Kart dalla quale provenivano dei potenti rombi di motore: durante la mattinata, infatti, si sono tenute delle prove sulla pista che hanno affascinato molto i ragazzi più grandi. Dopo una gustosa colazione al sacco si è fatto ritorno, sempre in pullman a Galugnano.

Il bilancio della giornata è stato sicuramente positivo, infatti, i ragazzi e non solo, si sono molto divertiti; tuttavia è bene ricordare che l'incontro oltre che un'occasione di svago e di divertimento ha rappresentato un momento di riflessione e confronto attorno ai termini del ruolo che tutti, ragazzi, parroco, catechisti, genitori rivestono nell'ambito dell'attuazione del cammino di fede intrapreso dai nostri ragazzi.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani".

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

* **SCOMPARSA DEL DOTT. PANCRAZIO GENNARO** - E' avvenuta il 25 Maggio 2003 dopo lunga malattia. Il Dottor PANCRAZIO, funzionario del CO.RE.CO., era esperto in materia di autonomia locale e formazione del personale, collaboratore di Comuni ed Enti della Provincia di Lecce fra i quali i Comuni della Grecia Salentina ed il Comune di San Donato di Lecce.

* **U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti) - BICICLETTATA NAZIONALE** - E' stata organizzata, fra altri, sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica e della R.A.I. In date diverse ha visto la partecipazione di 150 città italiane. Il 2 Giugno 2003, fra le altre, hanno partecipato le salentine San Donato di Lecce, Maglie e Alliste. Quella di San Donato di Lecce, riuscitissima, ha toccato le cappelle campestri della Madonna di Linzate e della Madonna del latte in territorio galugnese.

* **ALBERI DI CONFINE - "ARCHEOLOGIA SILANA A SUD DI LECCE"** - E' una pubblicazione a cura di Michele Mainardi realizzata dal C.R.S.E.C. Le/39, patrocinata dalla Regione Puglia e dal Comune di San Donato di Lecce e presentata presso il Centro Socio Culturale di Via Roma a San Donato di Lecce dal Prof. Livio Ruggiero il 3 Giugno 2003. Sorprendenti gli esemplari di alberi insistenti sui territori di San Donato e Galugnano fotografati e citati. Iniziativa lodevolissima, da applaudire anche se di scarso impatto fra il grosso pubblico; purtroppo!

* **SAGRA "TE LI CUCUMMARI" (dei cocomeri)** - Divenuta ormai tradizionale ed attesa si è svolta Domenica 8 Giugno presso il centro sportivo sulla San Donato-Galugnano. La serata è stata allietata dal complesso di musica salentina "LA COPPULA". Non eccezionale il flusso di forestieri. Noi pensiamo che il periodo non è dei migliori per le sagre, trattasi di periodo di transizione fra scuole in fase di chiusura e partenza per le vacanze. Veramente difficile muoversi in tutta spensieratezza.

* **I PRESIDI DEL LIBRO** - L'ormai tradizionale manifestazione voluta dalla Regione Puglia e dall'editrice "Laterza" di Bari e supportata da diversi comuni pugliesi, fra i quali San Donato di Lecce, si è tenuta il 13 Giugno 2003 presso le ex Scuole Elementari "Aldo Moro" di Galugnano. Presentato lo scrittore Livio Romano con la sua opera "PORTO DI MARE". Il tutto coordinato dall'Assessore alla cultura Giuseppe Zilli.

* **SUB DI SAN DONATO STRONCATO DA UN INFARTO IN MARE** - Trattasi di Giovanni Libetta, 42 anni, agente di commercio, lascia la sposa, Adriana Perrone dipendente comunale, e due figli. E' successo a Torre Pali, marina di Salve, la sera del 12 Giugno. Erano in due. Ad accorgersi che qualcosa non andava è stato l'amico Antonio Mazzeo che lo ha trascinato a riva dandogli i primi soccorsi, inutili, un infarto lo aveva stroncato.

* **"WHITE AND BLACK CLUB"** - Trattasi di un gruppo di artisti proposti con la sua prima mostra nel 1960, e fu subito successo allargatosi sempre più nei successivi decenni. Ci piace segnalare ora che del gruppo fa parte il nostro assessore alla cultura Giuseppe Zilli.

* **DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE** - Indichiamo il calendario degli interventi rimasti da effettuare: a Luglio nei giorni 5, 16 e 28 alle ore 24.00; Agosto nei giorni 8 e 30 alle ore 24.00; Settembre nei giorni 10 e 20 alle ore 23.00; Ottobre li 2 alle ore 23.00.

* REFERENDUM 15 GIUGNO 2003 - RISULTATI -

(Galugnano più San Donato): estensione art. 18 anche alle aziende con 5 dipendenti: elettori 4757. votanti 816 (17.15%); sì 692, no 90, bianche 22, nulle 11, voti nulli 1. **Servitù elettrodotti:** votanti 816, sì 686, no 90, bianche 23, nulle 16, voti nulli 1.

(Solo Galugnano): elettori 981 - art. 18: votanti 225 (22.93%); sì 191, no 26, bianche 7, nulle 1. **Servitù elettrodotti:** votanti 225; sì 195, no 19, bianche 8, nulle 3.

SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI

STORIA NOSTRA

Feudi di Galugnano - Specchiarosa e San Donato

Galugnano, a detta del Maselli, con assenso dell'Arditi e del Prof. Pietro Marti, sembra essere stata fondata nell'Anno del mondo 2000 che, a seconda dei vari conteggi possibili, dovrebbe corrispondere intorno al 3000 a.C.

Uno dei problemi che, sino all'annessione del feudo di **Specchiarosa**, l'hanno assillata è l'esiguità del suo feudo: assolutamente inadeguato al numero degli abitanti, ma già di per se assolutamente esiguo. Il primo documento che abbiamo rintracciato e che affronta il problema dandogli una certa soluzione risale al **1377** (Archivio di Stato di Lecce - trascrizione - in latino - a margine del catasto onciario di Galugnano), si appella ad un atto notarile del Notaio **Antonio Carboni** di Lecce "**sotto l'anno 1370**" e, fra l'altro, recita: "**Nel nome del Signore amen. Anno di lui stesso Signore millesimo settecentesimo settantesimo settimo regnante la Serenissima e Domina Nostra Signora Giovanna per Grazia di Dio Regina di Gerusalemme e dello Stato del Ducato di Puglia Principato di Capua dominante nei suoi stessi Regni al 34° anno dominante anche in Lecce l'Eccellente Signore Pirro di Eugenio felicemente al suo quarto anno di Signoria Conte e Signore amen.**" Dopo vari convenevoli procedurali e illustrativi della situazione prosegue: "...**Che gli animali e gli uomini del detto Casale non possono vivere soltanto nel luogo del predetto casale di Galugnano se non pascolando in territori fuori dal territorio di amministrazione dello stesso Casale..**"; quindi **Pirro di Eugenio Conte di Lecce** si impegna a far pascolare e abbeverare gli animali, far tagliare legna agli uomini di Galugnano nella foresta di Lecce ed in quella di Roca, della quale è anche lui Signore, per contro **Nicola de Avendio "del Casale di Galugnano, rappresentante degli uomini dell'Università del detto Casale di Galugnano"** si impegna a far versare nelle casse del **Pirro "venticinque Carolini e due Tereni"** all'anno per ogni cittadino di Galugnano. Dal beneficio sono esclusi "**gli animali di Ludovico Della Caja Signore del detto Casale di Galugnano e dei suoi eredi**". Altra annotazione sullo stesso catasto ricorda che il suddetto trattato è in auge ancora nel 1600. Nello stesso secolo troviamo nell'archivio parrocchiale di Galugnano svariate annotazioni che considerano il feudo di **Specchiarosa** come facente parte integrante del feudo di Galugnano. E' da supporre che con l'annessione di **Specchiarosa** l'antico trattato che consentiva lo sfruttamento delle foreste di Lecce e Roca sia andato man mano in disuso per poi sparire del tutto. Quando e come non lo sappiamo, e comunque nel **1770** si sente ancora la necessità di trascrivere l'atto sull'appena istituito catasto onciario. Con la sparizione delle baronie in seguito ai Decreti Napoleonici del 1809 e l'aggregazione (questo l'esatto termine usato) dell'**Università di Galugnano a quella di San Donato di Lecce** i due feudi di Galugnano (con Specchiarosa) e San Donato vengono amministrati dal medesimo **Decurionato** operante a San Donato. Con l'avvento dei **Savoia**, nel **1861**, spariscono i decurionati, si insediano i Consigli Comunali e l'**Aggregato Galugnano** diviene **frazione di San Donato di Lecce**. Tutto questo per dire cosa? Per dire che se pur il territorio di Galugnano viene amministrato dal

Comune di San Donato di Lecce ciò non vuol dire che con quello debba essere confuso. Il Comune di San Donato di Lecce è composto da due territori, da due comunità distinte fra loro: quella di San Donato e quella di Galugnano. Ciò che insiste sul territorio di San Donato non va confuso con ciò che insiste sul territorio di Galugnano, e viceversa. San Donato non può asserire che Menhir, piccole capelle campestri, come Madonna di Linzate e Madonna del Latte, chiese come la Madonna della Neve, Annunziata e Addolorata, palazzo Baronale Dellanos e quant'altro sono sul suo territorio, non è così, sono sul territorio di Galugnano amministrato da quel Comune.

Perché puntualizziamo questo? Perché sempre più spesso ed in più occasioni ci tocca constatare che le suddette strutture vengono assegnate al territorio di San Donato di Lecce o al Comune di San Donato di Lecce mentre appartengono al territorio della frazione o alla frazione del comune di San Donato di Lecce, Galugnano.

Non vorrei che questo dire sembrasse campanilismo, stupido per altro, o non volersi aprire a nuove realtà rispettabilissime, non è questo, credetemi! E' che le radici di ogni comunità vanno rispettate, la memoria storica è salvaguardia di bagagli culturali della comunità interessata ma anche e ancor più di tutte le altre. Ma scherziamo! Cosa saremmo senza memoria storica? Una nave che avendo dimenticato da dove e perché è salpata non sa dove deve approdare, e perché.

Non vogliamo essere diversi e distinti da San Donato di Lecce, vogliamo essere cittadini orgogliosi del loro Comune: San Donato di Lecce, noi, oggi a quel Comune apparteniamo, ma nel contempo vogliamo conservare la nostra memoria storica. Come "Galugnano" veniamo da lontano, molto lontano, abbiamo le nostre specificità, non vogliamo assolutamente dire che sono più belle di altre, non è così, ma sono "le nostre". Vorremmo che anche San Donato fosse orgogliosa della "sua" frazione Galugnano, ne evidenziasse con i difetti anche i pregi. Ciò che veramente vogliamo è conoscerci meglio, rispettarci di più, volerci più bene, agire sinergicamente per il bene comune. Ma San Donato è contenta di aver totalmente perduto la memoria storica di Vigliano? E pur da lì viene, ma nulla sa. E' molto triste.

BREVE PENSIERO CON CONSUETA OFFERTA:

"Complimenti vivissimi e auguri di bene"

Michele Benegiamo
-Galatina-

Grazie a nome di tutta la Redazione. Piccole cose (o grandi?), in una frase, che riempiono il cuore.

QUATTRO BATTUTE SUI NOTI PROBLEMI GIUDIZIARI DELLA CARREFOUR:

- *Abusivismo edilizio? Bene! Chi ha sbagliato paghi.*

- *Ma perché nessuno ha controllato a tempo?*

- *La giustizia faccia il suo corso. Quella vera però.*

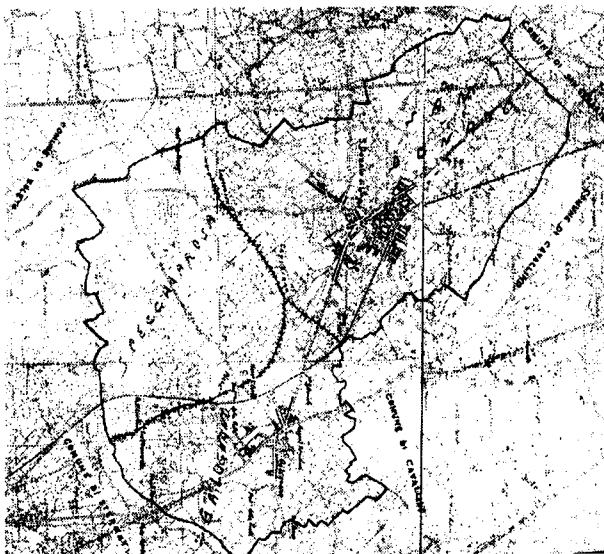
- *Insomma! Fate un po' voi; ma salvate i posti di lavoro e...anche il complesso. Immaginate? Tutto giù!*

CI SCUSIAMO PER LA PRESENZA MENSILE DEL BOLLETTINO DI C/C. ANCHE A CHI HA GIÀ INVIATO LA PROPRIA OFFERTA. NON SIGNIFICA PRESANTE E ASFISSIANTE RICHIESTA. E' SOLO PER COMODITA' ORGANIZZATIVA E RISPARMIO DI TEMPO. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUO' E QUANDO SI PUO'. COMUNQUE E SEMPRE GRAZIE PER LE OFFERTE POSSIBILI, CHIARO CHE ESISTIAMO PER QUELLE!

A lato:

Verosimile ricostruzione dei feudi di Galugnano, Specchiarosa e San Donato ottenuta grazie alle numerosissime annotazioni sui beni di proprietà del Rev.do Clero di Galugnano a partire dal XVII° secolo

(Platee Archivio Parrocchiale Galugnano)



Parola e Vita:

A cura di Don Gi Gualtieri

Chiese quasi deserte. Estate, la messa è finita. Gli altari si animano soltanto di sera

E al Settimo giorno le chiese sono chiuse già alle undici. Mentre i fedeli, incolonnati sulle strade, si avventurano sul litorale per conquistare un fazzoletto di spiaggia, la domenica dei cristiani segue i ritmi e le tendenze del fine settimana, fatto di sport durante l'inverno e gite al mare d'estate.

Alla fine la messa domenicale - Pasqua della settimana, l'ha definita il Papa - si è trasformata in appuntamento di second'ordine, che mal si concilia con le pigre dormite e la febbre del sabato sera. Nei mesi estivi la situazione precipita, ma è un fatto fisiologico, diciamo noi sacerdoti che corriamo ai ripari: cancellare le messe della tarda mattinata, e rinviare l'incontro con la fede alle sette e trenta di sera, mano tesa ai vacanzieri del weekend. Inutile negarlo: la domenica è sempre meno la giornata del Signore. Lo ha sottolineato più volte anche Giovanni Paolo II prima di partire anch'egli per le sue vacanze, rivolgendosi a tutti i fedeli. Una presa di coscienza da parte della Chiesa dello svuotamento dei valori cristiani, ma anche un invito alla riflessione. Sull'argomento il Pontefice ha scritto, tempo fa, la lettera apostolica intitolata, appunto *Dies Domini*, primo passo di una campagna di fede per riscoprire l'essenza del Settimo giorno.

Ce n'è bisogno. Nella mattina di domenica ci sono giusto quelle persone che restano in paese. Ormai tutti si sono trasferiti alla casa di mare.

I sacerdoti delle zone balneari si danno da fare per le messe serali, in chiesa o all'aperto, "ci sono per tutti i gusti". Ma anche qui l'età media è elevata. Solo pochi testimonial dei giovani.

Non è, tuttavia, solo colpa dell'estate. La facilità con cui si viaggia nel fine settimana, la vita notturna, nonché la perdita dei valori, sono alcune delle cause delle defezioni. Tuttavia, a mio avviso, la fede e la partecipazione alla messa sono più autentiche di un tempo. Prima la funzione della domenica era un obbligo sociale, ora è più una libera scelta. Credo poi che sia iniziata una fase di riavvicinamento alla chiesa. I fedeli hanno voglia di riscoprire la vita comunitaria.

E allora, certo, buone vacanze a tutti, però non dimentichiamoci che Dio non va in vacanza, abbiamo bisogno di incontrarlo anche in questo periodo. Come le vacanze rinvigoriscono il corpo, così l'incontro con Dio nella Domenica, rinvigorisce lo spirito facendoci vivere il periodo estivo con completezza e coerenza con la nostra scelta cristiana. A voi lettori buone vacanze e a presto a voi Galugnanesi!

Il 5 Giugno 2003, 90 anni per la nostra concittadina CONCETTA DELL'ANNA.

Da tempo residente a S. Donato di Lecce, ha festeggiato con i figli Narduccio, Elio, Giuseppe, Michele, Lucia ed i suoi 11 nipoti.

Auguri nonna Concetta da tutta la tua Galugnano che attende i festeggiamenti del 100° compleanno.



NELLA MIA PARROCCHIA

FUNZIONI RELIGIOSE

Orario S. Messe:

feriale: 19.30,

Domenica: 8.00 e 19.30.

Giorno 27 Luglio: ore 19.30

inizio novena festività Madonna della Neve - 5 Agosto -



SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS. Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

N O Z Z E

Il 7 Giugno 2003 nella chiesa parrocchiale di Galugnano si sono uniti in matrimonio la nostra concittadini **PECCARISI Anna Maria** e **ROLLO Damiano** di San Cesario di Lecce attornati dai rispettivi genitori, **Peccarisi Angelo** e **Gabellone Giovanna** abitanti a Galugnano in Via Trieste e **Rollo Bruno** e **Taurino Addolorata** abitanti a San Cesario di Lecce, da parenti ed amici.

Ci uniamo all'applauso comune augurando alla neo famiglia cristiana gioia, benessere e costante divina benedizione.

FRATRES - 15 GIUGNO 2003 - GIORNATA DELLA DONAZIONE

Si è tenuta presso il Centro Analisi Cliniche di San Donato di Lecce. Come sempre la generosità dei donatori l'ha fatta da padrone: 39 di San Donato di Lecce e 8 di Galugnano. L'augurio sempre lo stesso: più donatori uguale a più generosità e possibilità di essere utili a un prossimo estremamente bisognoso.

AUGURI PER IL PRIMO ANNO DI MATRIMONIO

da mamma **Maria** e dai suoceri **Dante** e **Maria** a **PIERGIORGIO** e **SANTINA** residenti a Lizzanello in Via Gramsci nr. 110. 29.6.2002 - 29.6.2003.-

Ci uniamo agli auguri ancor più perché vantiamo Santina impegnata attivista parrocchiale, già catechista e tutt'ora componente della "Schola Cantorum San Michele Galugnano".

LAUREA

Viola Taurino e **Antonio Mancarella** annunciano con grande gioia che il 5 Maggio 2003 **SIMONE DONATO** ha conseguito brillantemente la laurea in informatica presso l'Università degli studi di Milano. Tutti i parenti, ai quali anche noi ci uniamo, gli porgono i più sentiti auguri.

CONDOGLIANZE

* Il 31 Maggio 2003, a 70 anni di età è venuto a mancare **CAPORALE MICHELE RAFFAELE**, già abitante in via San Nicola. Lascia la sposa **Rosa Martina**, i figli **Giuseppe**, **Stefano** e **Maria Rosaria**, la nuora **Sonia**, la sorella **Pina** ed il nipote **Emanuele**. Michele era fratello del compianto **Salvatore** a tutti noto come "il commissario".-

* A Castrignano del Capo, il 2 Giugno 2003 è deceduto **DE GIORGI GIUSEPPE**. Aveva 80 Anni. Ha lasciato la moglie **Tetta**, i figli **Dino** e **Donatella**, il fratello **Benito**, le sorelle **Paola** e **Francesca** ed i nipoti **Giulia**, **Cristina** e **Gerardo**. Il fratello **Benito** è sposato con la nostra concittadina **Bruno Eva** ed abita in Via Foggiani.-

* Il 12 Giugno 2003 tragicamente è venuto a mancare **GIOVANNI LIBETTA** di San Donato di Lecce, aveva 42 anni, lascia la sua sposa, **Adriana Perrone**, dipendente del Comune di San Donato di Lecce, e due figli.-

* Il 25 Giugno 2003 a Lecce, all'età di 70 anni, è deceduto il nostro esimio concittadino **Prof. PIPPI VESE**, poeta, scrittore e critico d'arte. Poiché già in stampa lo commemoreremo nel prossimo numero di Agosto. Da tempo residente a Lecce, a Galugnano risiedeva in via Pozze.

Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

PRIMO INCONTRO CON L'EUCARESTIA

di Laura Ingresso

Il 2 giugno, nostri nove ragazzi si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia del Signore, ricevendo il sacramento della Comunione.

Erano tutti emozionati e spaventati perché sapevano che stavano per ricevere, per la prima volta, uno tra i sacramenti più importanti, ma anche perché stavano per accogliere il corpo del Signore, dentro di loro.

Sono stati molto bravi nel rispondere alle domande che Don Gigi ha rivolto loro, e durante l'offertorio si sono dimostrati dei bambini responsabili e maturi, l'uno dietro l'altro, a portare i doni sul presbiterio.

Arrivato il loro momento, uno per volta, si sono avvicinati a Don Gigi per prendere l'Ostia e sono ritornati al loro posto, in silenzio.

Alla fine della cerimonia, i ragazzi sono stati chiamati per nome, per

scattare una foto col nostro sacerdote e con le loro catechiste, **Mazzeo Marcella e Dell'Anna Claudia**, ma anche per ricevere alcuni ricordi di quel giorno.

Ora non ci resta altro che fare **TANTI AUGURI a: Ingresso Serena, Conte Alessia, Verri Carla, Tanieli Chiara, Llukmani Paola, Greco Lucrezia, Dell'anna Enea, Bignacu Mario, Stefano Michele.**

Un saluto particolare ad **Emanuele Stefanelli**, che non ha potuto ricevere il sacramento della comunione insieme agli altri bambini, per la perdita del nonno, lo farà Domenica del Corpus Domini presenti tutti i compagni che lo hanno preceduto. Tanti complimenti alle catechiste per il lavoro che hanno svolto e per come hanno fatto crescere i nostri bambini nella fede cristiana.



I ragazzi con Don Gigi e le catechiste Marcella e Claudia

RICORDIAMO A TUTTI:

LA MANCATA PUBBLICAZIONE DI NOTIZIE INERENTI LA NOSTRA COMUNITÀ NON È DA ATTRIBUIRE A NOSTRA NEGLIGENZA: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora:

INFORMATECI vi costerà nulla..

"NOI GIOVANI"- CHI SIAMO?

a cura di: **Marta Dell'Anna, Marinella Tucci**

Nome: **RAFFAELE MARTINA**
Età: **35**
Compito: **Aiuto Coordinatore**
Hobby: **Calcio, musica, filatelia**



N.G. - Da quanto tempo fai parte del giornalino Noi Giovani? Quali furono le tue impressioni inizialmente della redazione?

Faccio parte della redazione dal Giugno del 1997. Sono entrato a far parte della redazione quasi senza accorgermene ed ho trovato subito un ambiente accogliente ed amico. All'inizio volevo solo imparare tutte le fasi per la preparazione del giornalino, ma poi sono stato attratto dal rapporto con cui i componenti della redazione operavano tra di loro, e mi è sempre piaciuto collaborare per far sì che esso fosse pronto ogni mese.

N.G. - Che compito svolgi? Ti ha sempre soddisfatto, oppure con il passare del tempo ti sei trovato di fronte a delusioni?

Aiuto il coordinatore di redazione Maurizio Peccarisi ma poiché sono molto attento alla vita che si svolge nella nostra comunità, cerco tutte quelle notizie che, una volta pubblicate, siano utili a tutti i compaesani che vivono lontano dal paese e le sottopongo alla redazione: questo è il mio compito. Questa attività mi ha sempre soddisfatto e la svolgo con grande entusiasmo e gioia affinché sia utile a tutti.

N.G. - La redazione ti ha accolto sempre benevolmente o inizialmente ti sei trovato in difficoltà nell'inserirti?

Come ho detto prima, i componenti della redazione mi hanno accolto con amicizia e non ho trovato nessuna difficoltà nell'inserirmi.

N.G. - Riesci a conciliare Hobby, lavoro, famiglia?

I miei impegni lavorativi si svolgono all'interno della mia famiglia, perciò non sono legato ad orari rigidi e fissi. Posso conciliare tutte le attività.

N.G. - Che rapporto hai con la chiesa?

Ho il dono della fede e, avere la certezza dell'esistenza di un Essere giusto, superiore a tutti mi rassicura, mi aiuta ad affrontare ed a superare le piccole e grandi difficoltà che la vita quotidiana propone. Non sono un buon praticante, ma questo non mi ha impedito di comportarmi da buon cristiano, ponendo come regola di vita il rispetto per il prossimo.

Raffaele è figlio del Rag. Antonio Martina, per tanti anni Direttore del locale Ufficio Postale, coniugato con Maria Ciano di San Severino Lucano ed abitante in Via San Donato. Mite di carattere ma impegnato, caparbio e puntuale nell'espletamento del compito assegnatole. Veramente di grande utilità per la Redazione.

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



I "maccheroni gustosi" sono in realtà "gustosissimi" grazie alla salsa che li accompagna: un sugo composto di champignons, salsiccia e pomodori pelati, che arricchisce questa

MACCHERONI GUSTOSI

portata tanto da renderla quasi un piatto unico.

- PREPARAZIONE:

Preparate innanzi tutto il sugo. Pulite gli champignons, privandoli della parte più terrosa del gambo e lavandoli bene sotto l'acqua corrente; man mano che sono pronti, metteteli in una terrina piena di acqua acidulata con il succo di limone.

Tritate finemente la cipolla e l'aglio e fateli imbondire in un grande tegame con 60g di burro e tre cucchiai di olio; quando li vedrete rosolati, unitevi i funghi tagliati a fettine, che farete saltare a fiamma viva per 5 minuti e poi cuoce-

re a fiamma moderata. Appena l'acqua che i funghi emettono spontaneamente si sarà in gran parte asciugata, buttate nel tegame anche la salsiccia spellata e tagliata a pezzettini. Lasciate che la salsiccia prenda colore, poi aggiungete agli altri ingredienti i pomodori pelati (prima frullati). Salate, pepate in abbondanza e fate cuocere il sugo, a piccola fiamma e a recipiente semicoperto, per circa 30 minuti. Intanto avrete portato a bollire, in una pentola, abbondante acqua salata; cuocetevi i maccheroni, scolandoli al dente.

Condite la pasta con il sugo preparato, trasferendola in una terrina o buttandola direttamente nel

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

- 350g di champignons,
- il succo di un limone,
- una cipolla,
- uno spicchio d'aglio,
- burro, olio,
- 300g di salsiccia,
- una scatola di pomodori pelati,
- sale, pepe,
- 400g di maccheroni rigati,
- 100g di parmigiano.

tegame con il sugo. Mettetela poi in una pirofila, cospargetela con tutto il parmigiano e fatela gratinare in forno per circa 20 minuti. Servite caldo e... Buon Appetito...

SPORT - MILAN / JUVE -**VISTA DA UN MILANISTA (ANTONIO VERRI) - EUROPA ROSSO-NERA PER LA SESTA VOLTA**

Per la sesta volta il Milan è CAMPIONE D'EUROPA. Nella finale della uefa champions league giocata nello stadio "OLD TRAFFORD" di Manchester tra i due club italiani più prestigiosi, il Milan di Carletto Ancelotti vince dopo 120 minuti di partita sulla povera Juventus di Marcello Lippi, che per la terza volta su quattro perde una partita così importante. Per lo scontro il tecnico Juventino il mattino seguente ha affermato: "Se la perdo di nuovo, lascio il calcio". Parole che lasciano attoniti tifosi e dirigenti nonostante lo scudetto numero 27 vinto poco tempo prima. A differenza il tecnico Milanista può alzare la sua quarta champions league, tre come giocatore ed una come allenatore come anche Miguel Munoz, Giovanni Trapattoni, e Johan Cruyff che hanno vinto tale trofeo sia sul campo che seduti (in panchina). Si ricorda che Ancelotti era stato esonerato dalla Juve con l'etichetta di eterno secondo, ora più vincente che mai accompagnando questa coppa con la coppa Italia idealmente ipotecata a Roma. La battaglia è stata estenuante per tutti i 120 minuti: annullato un gol di uno scatenato Shevchenko per fuorigioco di Rui Costa, traversa del leccese Antonio Conte mai troppo stanco; infortunio di Tudor sostituito da Birindelli. Il Milan invece ha giocato in 10 tutti i supplementari per l'impossibilità di sostituzione di Roque junior stritato (già tre cambi effettuati). Da permettere che la Juve ha giocato la finale senza la sua colonna Pavel Nedved, squalificato in semifinale. Trionfo rossoneri ai calci di rigore: Buffon ne para 2, Dida 3! Shevchenko segna quello decisivo dopo tantissimi errori (Trezeguet, Zalayeta, Montero, Seedorf, Kaladze). In gol anche Serginho, Birindelli, Nesta e Del Piero. Piccoli record personali da parte di alcuni giocatori: Clarence Seedorf

vince per 3 volte la champions in tre squadre diverse; Alessandro Costacurta e Paolo Maldini, giovanissimi ai tempi di Ancelotti vincono il loro quarto titolo europeo, insieme al loro allenatore, però tutti da giocatori; Manuel Rui Costa vince finalmente qualcosa, nella sua carriera da fuoriclasse che fino ad ora non aveva visto nessun trofeo di tale importanza. Da evidenziare anche la prestazione di alcuni giocatori: Pavel Nedved grazie al suo indispensabile contributo la Juve ha potuto vincere lo scudetto e arrivare in finale, senza però poterla giocare; Gennaro Gattuso che per tutta la partita e non solo ha corso usando tutti i 4.....perdoni, i 2 polmoni inesauribili dando la carica alla squadra nei momenti più difficili; Andriy Shevchenko che come un indemoniato ha umiliato più volte un appannato Montero; Gianluca Zambrotta che anche senza l'apporto dei compagni ha messo in scacco mezzo Milan costringendo 4 difensori a fermarlo; la difesa del Milan, specialmente Maldini, Nesta, e Costacurta a cui si dovrebbe fare un monumento, come anche a Ciro Ferrara e Antonio Conte che con i loro 36 e 33 anni sono tutt'oggi le colonne della Juventus; il ragno nero del Milan, cioè Dida che ha stregato gli attaccanti avversari nei calci di rigore; Gianluigi Buffon che ha salvato più volte la propria squadra. Il Milan adesso si prepara per la coppa Intercontinentale e per la supercoppa europea. Ma non finisce qui: queste due squadre si incontreranno nella supercoppa italiana, come detentrici di scudetto e coppa Italia. Il calcio italiano si è preso finalmente la sua rivincita sulle critiche straniere, e speriamo rimanga a questi livelli per molti, molti anni. Ci auguriamo anche che il nostro Lecce possa un giorno fare come questi grandi Club!! FORZA LECCE!!!

E DA UNO JUVENTINO (GABRIELE VERRI) - FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE

Il La Juventus dopo la conquista del suo 27° scudetto e una stagione di grande gioia e di enormi soddisfazioni è stata fermata solo ai rigori nella finale tutta italiana con il Milan disputata a Manchester il 28 Maggio 2003, peccato! Perché la Champion League sarebbe stata il degno coronamento di questa splendida annata. Oltre che al tecnico Marcello Lippi ed ai suoi straordinari giocatori, il merito di questi successi va attribuito anche alla società bianconera, che ha lavorato costantemente per tutto l'arco della stagione, effettuando quelle scelte tecniche che alla fine hanno reso il bilancio estremamente positivo.

Per quanto riguarda la partita bisogna dire che la Juve, pur con tutte le difficoltà che l'hanno condizionata, è uscita dal campo imbattuta di fronte ad un Milan molto determinato che voleva conquistare fortemente tale trofeo. Non si può infatti dimenticare la grave assenza di Nedved, forse l'uomo più in forma della squadra, e gli infortuni accaduti nel corso della gara a due uomini fondamentali per l'assetto tattico della squadra bianconera, quali Tudor e Davids. La squadra ha dato il massimo delle sue possibilità e il grande rammarico che resta dopo questa strepitosa partita è stato quel colpo di testa di Conte, il quale all'inizio del secondo tempo ha colpito la traversa e ha disputato una grande frazione di gara, rendendo il

centrocampo Juventino sicuramente più tagliente rispetto a quello visto nella prima parte della gara. E' da ricordare, inoltre, la grande prova offerta dal portiere Gigi Buffon che nel primo tempo ha salvato il risultato compiendo una vera prodezza su un colpo di testa d'Inzaghi. Anche Alex Del Piero ha fatto indubbiamente la sua parte, senza però essere così incisivo e determinante come in altre circostanze. Questa stagione trionfante della Juve poteva trasformarsi in un evento storico per il capitano, che in questa stagione ha realizzato records prestigiosi e nonostante il lungo infortunio subito, è stato sicuramente uno dei trascinatori della formazione bianconera. Possiamo dire, quindi, che Del Piero rappresenta il personaggio che più di ogni altro identifica lo stile, la storia e, speriamo, anche il futuro della "Vecchia Signora".

Dunque, anche se il verdetto della partita non è stato quello sperato da tutti noi tifosi juventini, non possiamo fare altro che ribadire che la stagione di questi grandi protagonisti resta ugualmente strepitosa, ricca di enormi sacrifici che alla fine hanno comunque dato grandi risultati ed emozioni. Si è trattato quindi, solo di un piccolo contrattempo, dopo uno scudetto da dominatori e una finale, da Champions League, da leoni.-

**DELTA SAN DONATO
PROMOSSA
IN SECONDA CATEGORIA**

Il prestigioso risultato deriva da 70 gol fatti, solo 29 subiti, dalla classe di Pasquale Bruno, dalle capacità del trainer Luigi Bruno, dalla passione del Geom. Paolo Rollo, dalla bravura e l'agonismo di tutti i giocatori, dalla solidità e convizione societaria, dalla partita di spareggio per la promozione vinta a tavolino contro l'A.S. Zollino, giustamente: invasione di campo dopo un rigore assegnato dall'arbitro al San Donato.

Alè Delta!**Alè San Donato!**

L'appuntamento è per i festeggiamenti per la promozione in Prima Categoria,

- Noi Giovani -**- PROPRIETÀ:**

- Parrocchia Maria SS. Immacolata -
- Galugnano -

- DIREZIONE E REDAZIONE:

- Via Garibaldi, 33. -

- DIRETTORE RESPONSABILE:

- Emanuele Dell'Anna
(ema.dell@tiscalinet.it)
Tel. 0832-655232

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
(framidel@noigiovanigalugnano.it)
Tel. 0832-655092

- VICE DIRETTORE:

- Davide Dell'Anna Tel. 0832-655234

- COORDINATORE DI REDAZIONE:

- Maurizio Peccarisi
- (coadiuvato da Raffaele Martina)

COMITATO REDAZIONALE**- PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri

- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Claudia Dell'Anna, Marco Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Stefano Spagnolo, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri

- **Hanno collaborato:** Dr Angelo Dell'Anna, Marta Dell'Anna, Francesco De Santis, Laura Ingrassio, Paola Martina, Giovanni Maschio, Marinella Tucci, Gabriele Verri.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

- Giampiero Vinci (jampol@libero.it)

- WEBMASTER:

- Antonio Dell'Anna

(tonymnemony@freemail.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1800 copie

- finito di stampare il 4 Luglio 2003

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla